

APPUNTI DI PSICOLOGIA: RUBRICA DI DAVIDE TAGLIASACCHI

STATI DEPRESSIVI E CRISI DI MALINCONIA

La sindrome umorale più comune nelle società occidentali

È oramai notorio come la fenomenologia degli stati depressivi, e in particolare del sintomo di auto accusa, sia in gran parte determinata da fattori culturali; infatti è a causa di questo se in molte comunità primitive africane e del sud America questo sintomo è pressoché assente. Presso le culture indigene dove l'appartenenza categoriale è ad esclusivo retaggio del clan di appartenenza, l'umore depresso viene espresso solitamente attraverso sintomi ipocondriaci, o più in generale da investimenti somatici.

Gli psicanalisti pongono al centro della coscienza del depresso l'ostilità e l'aggressività liberate dalla perdita delle pulsioni dell'amore, in ambito comunque di relazioni oggettuali costituite e, più o meno solide. Nei momenti della messa in

discussione di queste relazioni, sopravviene la depressione. Secondo Jaspers, lo stato depressivo segue una perdita di disagio o di presenza, un insuccesso amoroso o sociale, o talora, una riuscita davanti alla quale il soggetto crolla in un panico di stile fobico. Ne deriva che la perdita immaginaria(e talvolta reale) può venire elaborata, ciò che essa possiede di immaginario può passare gradualmente nel registro del simbolico, e in questo caso ci troviamo ancora dentro tematiche edipiche.

Al contrario, la malinconia viene definita come il lutto impossibile di un oggetto immaginario. La realtà della perdita non può dunque imporsi come nel lutto normale. Secondo Freud, "l'ombra dell'oggetto" si dimostra di un peso schiacciante, la perdita oggettiva diviene la perdita stessa dell'io.

Secondo Karl Abraham (1912), il crollo dell'organizzazione dell'io comporterebbe una regressione all'oralità, a causa del fallimento dell'esperienza anale che in qualche modo viene sfaldata. La malinconia andrebbe quindi ad iscriversi ad uno stadio pregenitale, in cui il risentimento di sé viene vissuto attraverso un sentimento di colpa, non di vergogna: il cedimento di ogni difesa non lascia che il vuoto, e la morte.

Secondo la psichiatria classica, la crisi di malinconia si contrappone punto a punto alla mania, è definita come uno stato di depressione intensa vissuta con un sentimento di dolore morale e caratterizzata dal rallentamento e dall'inibizione delle funzioni psichiche e psicomotorie. Rappresenta la forma più acuta della depressione, sovente è periodica, e può presentarsi o meno con alternanza rispetto la mania.

Il termine malinconia è stato impiegato per la prima volta dopo Ippocrate, e veniva utilizzato con accezioni molto differenti. Fino all'inizio dell'800, erano chiamati malinconici parecchi malati di ogni tipo: solitamente la malinconia designava una sorta di "follia parziale", solitamente contrapposta a disturbi generali di intelligenza, ma che non implicava necessariamente la tristezza.

A partire dalla prima metà del secolo scorso, gli studi sulla malinconia ebbero come mire le accezioni biologiche ed ereditarie; gli studi condotti sulla base

di osservazioni farmacologiche e cliniche dimostrarono come le flessioni dell'umore dipendessero da complessi meccanismi in cui intervengono le interazioni ipotalamo-corticali, nonché il ruolo giocato dalle monoamine cerebrali come la serotonina e le catecolamine nella regolazione timica a cui, peraltro, risulta tutt'oggi impossibile fare una sintesi soddisfacente e coerente. Dal punto di vista clinico, la maggior parte delle osservazioni sul problema si devono agli studi pionieristici da parte della corrente psicanalista, e nella fattispecie dal già citato psichiatra K. Abraham, nonché da parte del padre della psicanalisi Sigmund Freud, il quale, con l'introduzione del concetto di narcisismo, approfondisce lo studio attraverso l'analisi della precoce frattura inscritta nella preistoria del soggetto.

Secondo la fenomenologia psichiatrica moderna, la crisi di malinconia attraverserebbe un periodo iniziale, a cui solitamente seguirebbe un decorso evolutivo abbastanza caratteristico nella sua sintomatologia.

Nella fase iniziale, lo stato malinconico si costituisce, di solito, assai lentamente. Nel corso di settimane, talvolta mesi, o addirittura anni, il malato accusa una certa astenia, delle cefalee, difficoltà a lavorare, una mancanza di gusto per qualsiasi cosa e soprattutto un'insonnia che s'aggrava sempre più. Egli diviene preoccupato, l'umore è cupo, la sua attività professionale o quotidiana si rallenta.

Nella sua evoluzione sono costanti il desiderio e la ricerca di morte. Il rifiuto di cibo, dalla semplice mancanza di appetito, fino alla più disperata resistenza a qualsiasi tipo di alimentazione, è l'espressione reiterata e caparbia per eccellenza nel malinconico acuto. Egli, costantemente, non soltanto cerca di abbandonarsi alla morte, ma tenta proprio di procacciarsela: il suicidio è ossessionante, immaginato sempre, sempre desiderato, sempre ricercato. È considerato, ad un tempo, un obbligo, un castigo necessario, ed una soluzione che viene spesso paragonata alla politica di Gribouille, un noto personaggio, famoso per la sua balordaggine, il quale "decise di gettarsi in acqua, per evitare che la pioggia lo bagnasse".

APPUNTAMENTI IMPERDIBILI DI AGOSTO

Da venerdì 5 a domenica 7:

- "PARCO POESIA", Villa Lodi Fè Giardino, Riccione. Readings, laboratori e conversazioni con gli autori. www.parcopoesia.it

- "3° FIERA DELLA SOSTENIBILITÀ", alla Rocca Malatestiana di Fano.

Programma su www.eventiesagre.it/Eventi_Culturali/2356_Fiera+della+sostenibilita.html

Sabato 6 e Domenica 7:

"53° FESTA DELL'AQUILONE", Urbino. Le contrade di Urbino si sfidano in uno strano "palio" a suon d'aquiloni. www.festaquilone.it

Domenica 7:

"ROCKTEEN", rassegna dei gruppi musicali giovanili. A San Giovanni in Marignano.

www.fratelliditaglia.com/RockTeen.php

Da lunedì 8 a domenica 14:

"SUDAN. DIRITTO AL CUORE", Pal. del Turismo, Riccione. Mostra fotografica sulle attività dell'ospedale pediatrico cardiologico di Emergency in Sudan. www.dirittoalcuore.it e www.riccione.it

Da venerdì 12 a Domenica 14:

"7° INCONTRO NAZIONALE DI EMERGENCY", Pal. dei Congressi, Riccione.

www.riccione.it/default.asp?de=1&id_ev=3670&id=1916

Sabato 13:

"QUEEN MANIA LIVE", concerto della cover band ufficiale dei queen al Teatro Nuovo di Dogana (RSM). www.queenmania.it/concerti.htm

Sabato 13 e domenica 14:

"TARTARUGHE BEACH", la più grande esposizione di tartarughe al mondo con oltre 2000 esemplari. Alla fiera di Pievesestina, Cesena. www.tartaclubitalia.it/tartarughebeach

Venerdì 19:

"TOMATO FRANKENSTEIN", spettacolo teatrale della Compagnia Teatro Scalzo di Genova, di fronte al Palazzo del Turismo a Riccione. www.teatroscalzo.it

Venerdì 19 e sabato 20:

"VASCO ROSSI LIVE", Stadio Dall'Ara, Bologna. Prevedite (costo circa €50) su www.ticketone.it

Da venerdì 19 a domenica 21:

- "FESTIVAL DI FILOSOFIA DI MODENA, CARPI, SASSUOLO", quest'anno sul tema "FANTASIA". Più di 200 appuntamenti in 3 giorni e tre città, con i migliori pensatori internazionali. Maggiori info e programma completo su www.festivalfilosofia.it

- "FESTIVAL DELL'ECONOMIA SOLIDALE E RESPONSABILE", Sala degli Archi e Piazza Cavour, Rimini. E' la continuazione del SolidoFest, organizzata dal RiGas, che l'anno passato si è tenuto al Castello degli Agolanti di Riccione.

Domenica 21:

"1° FIERA DEL SANGIOVESE" a Coriano (qua ci si ubriaca!).

www.riminibeach.it/eventi/1-fiera-del-sangiovese-coriano

Venerdì 26:

"CONCERTO DEI R.E.M.", Futurshow Station, Casalecchio di Reno (BO). Prevedite (costo circa €50) su www.ticketone.it

Sabato 27 e domenica 28:

"ECOMERCATALE", Piazza di Borgo Maggiore (RSM). Fiera espositiva delle tecnologie sostenibili ed eco-compatibili (risparmio energetico, bioedilizia, riciclo).

Mercoledì 1 ottobre:

"BEPPE GRILLO SHOW", al Palafiera di Forlì. Prevedite (€30) su www.vivaticket.it

Domenica 5 Ottobre:

"MANGIAR SANO", manifestazione e mercatino dedicato al mangiar bene, dall'agroalimentare biologico a quello zonale. A Montefiore Conca. www.riminibeach.it/eventi/mangiar-sano

IMPERDIBILI AL CINEMA:

"The ten – i dieci comandamenti come non li avete mai visti". Di David Wain, il film più religiosamente scorretto che abbiate mai visto. Nelle sale dal 30 agosto

"Hancock", di Peter Berg. Il nuovo supereroe (Will Smith) scorretto e casinista dei giorni nostri. Nelle sale dal 12 settembre

